



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale**  
**"S.P. Damiano"**

Scuola dell'Infanzia –Primaria – Secondaria di Primo Grado

Via L.Cilla, 8 – 48123 RAVENNA - Tel. +39(0)544.30324

C.F. 92080720391 – Cod.Min.: RAIC824004 – cod.IPA icsspd – cod. Univoco: UFWASC

Sito web: <https://www.icdamiano.edu.it> - E-mail: [raic824004@istruzione.it](mailto:raic824004@istruzione.it) – [raic824004@pec.istruzione.it](mailto:raic824004@pec.istruzione.it)

Al Collegio Docenti

E, p. c.

Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al Personale ATA

Al sito

All'albo

Agli atti

Oggetto : Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022-2025 – Aggiornamento a.s. 2023/24

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- FERMO RESTANDO** quanto indicato nel proprio Atto di Indirizzo prot. n. 7618 del 6 settembre 2022, che in questa sede si richiama integralmente come punto di riferimento generale triennale;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall' art. 1, comma 14, della legge 107/2015 che definisce l'Atto di Indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2018, relative alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il DLgs. 62/2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;
- VISTO** il DLgs. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;
- VISTO** il DM 172/2020 "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*", le allegate "*Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria*" e la Nota del MI, n. 2158 del 4.12.2020 "*Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative*";
- VISTO** il DI n. 182/2020 recante "*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2- ter, del d. lgs 66/2017*";
- VISTO** il Decreto n.35 del 22 giugno 2020 recante "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della Legge 20 agosto 2019 n.92*".

<b>VISTO</b>	il documento del M.I. <i>“Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori”</i> del 17.03.2022;
<b>VISTO</b>	il documento <i>“Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023”</i> ;
<b>VISTE</b>	le <i>“Linee guida per l’orientamento”</i> adottate con DM n. 328 del 22 dicembre 2022;
<b>VISTI</b>	il RAV e il PdM
<b>VISTO</b>	il PTOF 2022/25
<b>TENUTO CONTO</b>	del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano <i>“Scuola 4.0”</i> ;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
<b>CONSIDERATE</b>	le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l’alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;
<b>ATTESO CHE</b>	l’intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche;

#### **EMANA**

le seguenti linee di indirizzo per l’integrazione del Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2022-2025, per l’anno scolastico 2023/2024 (secondo anno di attuazione).

#### *Piano di Miglioramento*

È necessario implementare il *“Curricolo verticale di istituto”*, elaborato nell’ a.s. 2022/23 in attuazione di quanto previsto dal PdM per la prima annualità del triennio di riferimento e approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 41 del 26 giugno 2023. Il Curricolo è rinvenibile sul sito dell’Istituto al seguente link: [https://www.icdamiano.edu.it/public/articoli/allegati/1/curricolovertecaledamiano\(1\).pdf](https://www.icdamiano.edu.it/public/articoli/allegati/1/curricolovertecaledamiano(1).pdf)

Per la seconda annualità del triennio di riferimento il PdM prevede la revisione dei curricoli trasversali e l’elaborazione di griglie di valutazione per la valutazione delle competenze chiave europee. I dipartimenti disciplinari orienteranno la propria attività al perseguimento di tale obiettivo.

#### *Competenze Linguistiche*

Resta prioritario valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, affinché l’offerta formativa sia sempre più efficace e di qualità, anche attraverso percorsi CLIL, da attuare in tutte le classi dell’istituto.

#### *Scuola digitale e sviluppo di competenze logico-matematiche e scientifiche*

Rimane altresì prioritario lo sviluppo di competenze logico matematiche e scientifiche e di cittadinanza digitale. Particolare attenzione sarà dedicata all’integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l’adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, con particolare riguardo al coding e alla robotica in tutti gli ordini di scuola. Analoga attenzione dovrà essere posta al potenziamento delle discipline STEM.

Occorre tenere in debito conto nella programmazione delle attività didattiche delle possibili configurazioni dell’ambiente di apprendimento e degli strumenti che saranno acquistati mediante i fondi del PNRR: per approcciarsi e vivere il digitale in modo consapevole, sicuro e critico, sia da fruitori sia da produttori, occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. Una delle sfide formative più impegnative è quella relativa allo sviluppo delle competenze necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione

complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

### Sviluppo delle competenze di cittadinanza

L'educazione civica è stata introdotta nell'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). Lo sviluppo di tale insegnamento trasversale è prioritario in quanto funzionale all'acquisizione di competenze sociali e civiche indispensabili per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Occorre sviluppare, a partire dal curricolo di Istituto in una logica di continuità e sviluppo verticale, comportamenti responsabili di cittadinanza attiva attraverso una progettualità ampia che interagisca anche con le proposte presenti nel territorio.

### Didattica per competenze e innovazione metodologica e didattica

E' indispensabile implementare sempre più esperienze di didattica per competenze. Si riporta uno stralcio dell'atto di indirizzo emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione, ove si legge: *"È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. È, inoltre, necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze"*. È necessario promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, una didattica laboratoriale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti possano lavorare su progetti in modo attivo mediante il problem posing e il problem solving.

La didattica per competenze rappresenta, quindi, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Grazie al progetto da realizzarsi con i fondi del PNRR, "Scuola 4.0", sarà possibile la trasformazione del 50% dei nostri spazi in ambienti innovativi di apprendimento: occorre, quindi, lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

### Inclusione

L'effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere garantita, con gli opportuni adattamenti e adeguamenti previsti, anche secondo quanto previsto dal DI 182/2020. Inoltre, ai fini del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali è necessario prestare particolare cura nella condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito di specifici ruoli e responsabilità.

Si punterà sui seguenti criteri per garantire la qualità dell'inclusione:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà, sia al potenziamento degli studenti in eccellenza, come previsto dalla legge 107/2015;
- implementazione di metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.

Anche il digitale dovrà essere orientato all'inclusività, intesa come accessibilità per tutti a contenuti e strumenti diversificati, che permettano di scoprire ed esplorare risorse tramite un approccio cooperativo e laboratoriale.

Sono obiettivi prioritari la riduzione e la prevenzione della dispersione scolastica e la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni/studenti.

È inoltre opportuno integrare il Protocollo Inclusione di istituto con una specifica sezione riferita agli alunni adottati. Tale aggiornamento è affidato alle FS dell'area inclusione.

### Valutazione

La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.Lgs 62/2017.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti elaboreranno una griglia per rilevazione delle competenze chiave, come previsto dal PdM.

La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, prendendo a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

### Continuità

Vista la dimensione comprensiva dell'istituto è necessario potenziare momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovranno essere promossi lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

### Orientamento

Le "Linee guida per l'orientamento" di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 esplicitano che *"Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite"*.

Il coordinamento di tali moduli di orientamento formativo avverrà a cura del docente "Referente per la didattica orientativa" individuato dall'Organigramma di istituto.

La didattica orientativa dovrà comunque trovare attuazione in tutti gli ordini scolastici, a cominciare dalla scuola dell'infanzia.

### Bullismo e cyberbullismo

È fondamentale proseguire con l'implementazione di quanto previsto dalla ePolicy interna di istituto per promuovere competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che individuare azioni didattiche di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le attività dovranno prevedere il coinvolgimento di studenti, personale scolastico e famiglie.

### Formazione

Investire sulla formazione dei docenti, attraverso la qualità dei percorsi formativi, la valorizzazione delle migliori risorse già presenti nella scuola e il contributo scientifico da parte di esperti esterni, è per l'istituzione scolastica una linea strategica da progettare e realizzare in coerenza con il PTOF e tenendo presenti le priorità stabilite a livello normativo. Tutti i processi innovativi e di miglioramento devono essere sostenuti e supportati da opportune azioni formative.

Si segnalano i corsi di formazione selezionabili sulla piattaforma Scuola Futura, sulla didattica digitale integrata e la transizione digitale, le nuove competenze e nuovi linguaggi, e si sollecita la partecipazione ai corsi che saranno organizzati dalla scuola con i fondi di cui alla linea di investimento M4C1 Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" del PNRR (formazione Animatore Digitale).

Tutto il personale è invitato a curare la propria formazione, individuando percorsi organizzati a livello d'Istituto e di Ambito o momenti individuali di autoaggiornamento e di crescita professionale, in particolar modo sulle tematiche rispondenti ai bisogni formativi esplicitati nel Piano di formazione dell'Istituto.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico e ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e di quanto proposto dal DSGA.

### Progettualità

Il Collegio dovrà concentrarsi su progetti strategici e funzionali alle priorità del RAV e coerenti con il PTOF. È necessario ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e che utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla progettazione delle ore di potenziamento al fine di disegnare percorsi significativi per il maggior numero di allievi/classi, compatibilmente con le esigenze di sostituzione dei docenti assenti per supplenze brevi.

### Ulteriori linee di investimento PNRR

Dovrà essere data attuazione a quanto previsto dai DD. MM. 65 e 66 del 12 aprile 2023, in attuazione di ulteriori linee di investimento, per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni e per la formazione del personale. Si attendono ulteriori indicazioni attuative.

---

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della nostra Scuola e alla creazione di un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Le presenti linee di indirizzo integrano il PTOF 2022/25 e il relativo atto di indirizzo. Tali linee sono suscettibili di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di eventuali nuove indicazioni ministeriali per la gestione dell'a.s. 2023/24.

Il Dirigente Scolastico  
Maria Guiati

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice  
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse